

Coriano: ancora in ballo con i rifiuti

Publicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasOLOausa.net

I cittadini chiedono al sindaco, attraverso un comunicato, di difendere la salute dei cittadini, e di non firmare l'idoneità ad usare la struttura per sversare i Rifiuti Solidi Urbani a Raibano



Anno nuovo, problemi vecchi e ... pure nuovi! A Coriano tiene sempre banco la questione del rapporto con Hera che, ricordiamo, gestisce l'inceneritore provinciale e che si appresta a realizzare una nuova struttura per stoccare i rifiuti organici nei momenti nei quali si devono effettuare le manutenzioni alle linee di incenerimento. Un anno fa venne richiesta l'autorizzazione per allestire un impianto provvisorio, motivato con il fermo di 12 mesi della discarica di Cà Baldacci, costituito da una struttura altrettanto provvisoria in pvc che però ora deve diventare definitiva, con tanto di muri in cemento armato così come richiesto da ARPA alla conferenza dei servizi provinciale.

Il comune di Coriano, passato nel frattempo dal commissariamento alla gestione ordinaria di una giunta eletta, è ora chiamato ad apporre l'ultimo sigillo, l'autorizzazione alla gestione del nuovo tipo di impianto. In un recente comunicato il comitato cittadino degli abitanti di Sant'Andrea in Besanigo ha lanciato un appello al sindaco Spinelli *"perché, quale massima autorità sanitaria che deve difendere la salute dei propri cittadini, si rifiuti di firmare l'idoneità ad usare questa struttura per sversare i Rifiuti Solidi Urbani a Raibano"*.

In effetti non si tratta di una questione da poco, qui arriveranno rifiuti che in attesa di essere bruciati verranno parcheggiati di fatto in una discarica stabile. I cittadini della frazione hanno il timore di veder degradare la loro zona, ponendo accanto alle linee di incenerimento questo impianto di stoccaggio, ma anche aggiungendo il recente impianto per biomasse che lavora scarti organici sotto i grandi tendoni collocati a poca distanza dall'inceneritore; non bastasse, nel comunicato i cittadini segnalano che *"corre voce, di una prossima area adibita alla frantumazione di materiali inerti dell'edilizia"*.

Maurizio Casadei